



**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Settore VIA, VAS e Pareri



Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
pec: cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Rifacimento metanodotto Sansepolcro - Foligno e opere connesse
Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) codice 7832

Con riferimento all'oggetto, dall'esame della documentazione pervenuta, si evince che il tracciato ricade nell'ambito del territorio regolato dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI della soppressa Autorità di bacino del Fiume Tevere e dai suoi aggiornamenti, intersecando sia aree a rischio idraulico che geomorfologico, nell'ambito delle quali la progettazione dovrà tenere conto sia nelle norme tecniche del PAI, sia delle vigenti norme tecniche per le costruzioni.

Ciò premesso, gli interventi nell'ambito delle aree a rischio geomorfologico ed idraulico dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del vigente PAI. A tale fine l'art. 46 delle N.T.A. del PAI stabilisce al comma 1 che *“All'interno delle fasce fluviali e delle aree a rischio idraulico e/o geomorfologico è consentita la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico purché compatibili con le condizioni di assetto idraulico e/o geomorfologico definite dal PAI e non altrimenti localizzabili; a tale scopo l'autorità proponente indice una Conferenza di servizi con la presenza obbligatoria dell'autorità competente alla gestione del vincolo idraulico o idrogeologico e dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere”*.

Inoltre, la progettazione degli interventi all'interno delle fasce a rischio geomorfologico dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato alle N.T.A. del PAI denominato *“Linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell'inserimento ambientale degli interventi in situazioni di rischio per frana”*, oltre che a quanto stabilito dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).

Altresi, la progettazione dovrà prevedere che le opere/le lavorazioni previste in prossimità e/o nelle aree di pertinenza fluviale siano realizzate avendo cura di attuare ogni cautela ai fini della tutela del patrimonio ittico e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici, disponendo i necessari accorgimenti affinché non si verifichi il deterioramento dello stato ambientale dei corsi d'acqua interessati; inoltre, ove siano previsti interventi di taglio della vegetazione per l'esecuzione delle opere, tali lavorazioni stesse dovranno essere progettate e condotte salvaguardando il mantenimento dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli *habitat* ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti, privilegiando il taglio delle specie non autoctone; ancora, durante le operazioni di cantiere svolte in prossimità e/o nelle aree di pertinenza fluviale le lavorazioni dovranno essere condotte adottando ogni cautela affinché non si provochino aumenti di torbidità delle acque causati dal dilavamento del materiale asportato dalle precipitazioni nei tratti in costruzione e dalle piste di accesso, oppure da interventi eseguiti direttamente in alveo, prevedendo sistemi di raccolta e contenimento al fine di evitare rilasci nei corsi d'acqua di miscele cementizie e relativi additivi, o di eventuali sostanze nocive. Per quanto riguarda le lavorazioni di scavo e di posa delle tubazioni le



Settore VIA, VAS e Pareri

dovranno essere adottate le necessarie accortezze affinché non vi sia diffusione di eventuali sostanze pericolose per l'ambiente e la salute umana.

Gli interventi, compresi eventuali prelievi d'acqua, dovranno essere preventivamente sottoposti al rilascio di autorizzazioni/nulla-osta previsti per legge.

Per quanto sopra, visto quanto disposto dalle NTA del PAI, considerato che si è in presenza di un intervento di interesse pubblico, considerata la tipologia realizzativa interrata dell'infrastruttura, si esprime il proprio avviso di compatibilità dell'intervento, con le prescrizioni di cui sopra e con la prescrizione che il canale in terra, di cui si prevede l'intubamento tramite condotta, venga attraversato senza ridurre l'attuale sezione di deflusso.

Il dirigente *ad interim*

ing. Pietro Ciaravola

Firmato digitalmente da

Pietro Ciaravola

C = IT
Data e ora della firma: 25/02/2022 10:04:10